

ABBONAMENTI

Anno L. 12, Semestre L. 6
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 20
Gruppi L. 10.80
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la Posta)

il Friuli

LE INSERZIONI

si ricevono presso:
l'Unione Pubblicità Italiana
Udine, Via Manin 10, Telef. 3.66
e Succursali ed Agenzie ai seguenti
prezzi per millimetro d'altezza: Pagina di testo L. 1.—; Necrologie L. 1.—; Cronaca L. 1.50.
Economici, ricerche d'impiego cent. 5 la parola. Ogni altro avviso cent. 10, minimo L. 2.—

Per i poveri disoccupati... climatici

Tu, pedestre proletario, che ti vedi lesinato il non lauto salario, tu, lavoratore, costretto a rammingare fuori della Patria in cerca di fortuna, tu, modesto impiegato che, nelle notti insonni, ti tormenti il cervello, per quadrare l'impossibile tuo bilancio familiare, modesto borghese che, nel lavoro assiduo, cerchi il mezzo onorato di vita per la tua famiglia; voi, povera gente, che guardate terra, terra, non avete probabilmente mai pensato che vi siano accanto a voi degli infelici, che non appartengono alle vostre categorie, ma pure sono tanto infelici, e ad essi sin'ad ora nessuno aveva adeguatamente pensato in Italia!

notti sfavillanti di luce, inebriate di champagne e di profumi, nelle sfarzose sale da giuoco, gettando sul tappeto verde a decine e a centinaia i biglietti da mille.

Dopo... la browning? la disperazione? il dissesto delle famiglie? Il delitto? Che importa? In un canto il biscazziere accarezzerà i tesori accumulati, il mondo degli speculatori nel lusso e nel vizio trionferà, e il Comune e lo Stato avranno incassati i lauti proventi... che forse ritorneranno per qualche millesimo a beneficio della umanità onesta e sofferente...

Da Torino dal comitato centrale italiano per la pubblica moralità è giunto il seguente telegramma all'on. Mussolini:

Il comitato centrale italiano moralità dolorosamente sorpreso improvviso decreto bische contrario voto opinione pubblica italiana espresso nel congresso moralità, convinto sua insufficienza per impedire giuoco clandestino, preoccupato rovina morale materiale giuoco riconosciuto e suo doloroso riflesso alla educazione italiana a nome associazioni

moralità domanda revoca decreto bische.

Al Ministero degli Interni è pervenuto quest'altro telegramma della lega dei padri di famiglia che ha sede in Milano:

Cattolici milanesi raccolti studio problemi moralità dolorosamente sorpresi decreto autorizzante bische protestano per grave offesa sentimento morale e patriottico invocano ritiro decreto.

Il «Popolo» ritorna sulla questione ed espone con chiarezza le ragioni della sua opposizione. «Opposizione, scrive, di principio che si sarebbe espressa contro quel qualunque governo che avesse fatto quanto ha approvato il governo fascista. L'opposizione di principio, continua il giornale, che noi ricamiamo assumiamo è questa: per noi ogni regime di regolamentazione del vizio, mal costume o giuoco, costituisce un errore in cui lo stato cade con danno della società. La regolamentazione, abbia scopi fiscali o igienici, i secondi molto più delicati ed importanti dei primi, non riesce a frenare la passione o il vizio ma ne legittima e ne sviluppa anzi la sua espressione. Altri possono credere che sia diversamente ma si ingannano».

Emigrazione

L'on. Pisenti, in un recente articolo del «Giornale del Friuli», ha accennato, con quella brevità che è necessaria per un periodico politico, al problema creatosi per l'approvazione della legge Johnson da parte del Senato americano, legge che, come è noto, sopprime di fatto lo sbocco dei nostri emigranti nella Repubblica Nord Americana.

Può essere riconosciuto all'on. Pisenti il merito di interessarsi di un argomento così grave per l'Italia in generale e per il Friuli in particolare, ma deve esprimersi il più aperto dissenso sulle direttive fondamentali dell'on. Pisenti, che non sappiamo se enunciate in questa materia il pensiero del fascismo.

L'articolo del «Giornale del Friuli» afferma:

1. che la nostra emigrazione deve diventare un mezzo di imperialismo economico all'estero;
2. che il problema pratico dell'emigrazione italiana è, se non esclusivamente, per lo meno principalmente, problema di «qualificazione» di emigranti, cioè problema di preparazione tecnica professionale, in modo che dalla nostra patria non parta mano d'opera comune (terrazzieri, agricoltori non specializzati, facchini e simili) ma mano d'opera specializzata (marmisti, meccanici, ebanisti e simili).

Neghiamo risolutamente il primo punto; quanto al secondo crediamo che l'affermazione dell'on. Pisenti sia troppo semplicista e insufficiente.

Il fascismo bandisce troppo spesso la parola «impero»: in materia di emigrazione un fine imperialista costituisce la prima giustificazione del bando della mano d'opera italiana all'estero. Quale Stato potrebbe facilitare lo afflusso di stranieri che vantassero lo scopo di voler «imparare», sia pure economicamente, a casa altrui? La finalità accennata dall'on. Pisenti, riferita poi agli Stati Uniti d'America, è evidentemente, per non dire altro, spropositata al mercato dove i nostri fratelli vanno a lavorare e inadeguata, riconosciamolo, alla nostra potenza di ricchezza, che è elemento primo per acquistare oggi una supremazia, tanto all'interno che all'estero.

L'emigrazione è purtroppo necessaria per l'Italia, oggi più che mai, per la crisi europea, per la nostra restrizione dei confini, per la difficile condizione delle nostre industrie, per l'eccesso di popolazione relativa. Chi ha bisogno non alza bandiera imperialista ma lavora silenziosamente. Sarebbe grave errore politico di negare la verità, ispirando una illusione pericolosa nelle nostre masse lavoratrici.

Resta il secondo punto. La specializzazione e qualificazione del nostro emigrante è un apprezzabile punto di arrivo, non è un rimedio e tanto meno un rimedio attuale e sufficiente. La nostra popolazione emigrante appartiene in prevalenza a centri non popolosi, dove l'istruzione tecnico-professionale non è facile. In Friuli, oltre apprezzabili attività per lo sviluppo di scuole professionali stabili, non mancano esempi di crisi speciali per cementisti, per falegnami; ma si tratta di casi sporadici. Inoltre gli operai qualificati trovano ovunque, se non in Italia, collocamento e accesso. E' noto che la stessa legge Johnson ammette eccezioni per gli specializzati. L'Italia ha però una

massa amorfa che ha bisogno di emigrare «oggi» e che non ha mezzi per seguire corsi professionali. Evidentemente il rimedio urgente da adottarsi è diverso e presume anzitutto che in Italia vi sia un governo tranquillo, legale e che contenga la sua azione nei limiti della realtà.

Un'opera diplomatica e consolatoria deve avviare nuovi sbocchi in terra, sia pure più dure, ma ove l'accesso sia facile e incondizionato. Canada, America Centrale, Africa meridionale sono terre ancora disponibili. Stabilito il piano di azione, non mancheranno in Italia attività di penetrazione private.

Pochi sanno, ad esempio, che un Consorzio di privati e di Banche italiane ha predisposto ed attuato una emigrazione complessa nella Repubblica dell'Equatore e nella Columbia. Con iniziativa privata, con danaro privato, con la sola protezione di bandiera. E con qualche buona speranza di successo.

Mi riservo di esporre pubblicamente, se sarà il caso, il piano e i dettagli dell'Impresa e i risultati finora conseguiti.

Forse, il Friuli potrà trarne vantaggio dalla conoscenza dei fatti. ANIBALE GILARDONI

Gli eletti della minoranza

L'Ufficio centrale elettorale ha proclamato eletti per la minoranza i seguenti candidati popolari: Bertone, Marconcini, Buratti, Boggiano-Pico, Cappa, Baranzini, Bresciani, Grandi Achille, Jacini, Longinotti, Mauri, Merizzi, Montini, Brenci, De Gasperi, Merlin, Capra, Carbonari, Galla, Guarienti, Umberto, Fantoni, Gilardoni, Micheli, Milani, Boschi, Corini, Partini, Tupini, Cingolani, Di Fausto, Rodino, Bosco-Lucarelli, Anile, Aldisio, La-Rosa, Termini, Delitala.

Due milioni di biglietti da cento

Il ministro delle Finanze allo scopo di consentire alla Banca d'Italia il rifornimento delle scorte necessarie per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più atti alla circolazione, ha autorizzata la fabbricazione di N. 2 milioni di biglietti da lire 100 della banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

IL CONGRESSO DEI FERROVIERI BIANCHI

Il 5.º Congresso Nazionale dell'Associazione Sindacale Ferrovieri avrà luogo in Assisi nei giorni 11, 12 e 13 maggio. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: «Domenica 11º maggio, ore 10: Santa Messa nella basilica di S. Francesco; ore 11: Inaugurazione del Congresso; ore 15: Relazione morale. Discussione. Lunedì 12 maggio, ore 8.30: Le disposizioni dei ferrovieri. Trattamento economico morale del personale ferroviario; ore 15: Parte seconda: turni di lavoro; Parte terza: Liquidazione delle pensioni e problema relativo. Martedì 13 maggio, ore 8.30: Problema del riordinamento ferroviario.

In Assisi, dunque nella mistica e sacra città che fu già culla dell'organizzazione dei ferrovieri cattolici d'Italia, si raduneranno questi fedelissimi lavoratori dello Stato per la annuale rassegna della loro operosità. Presso la tomba del serafico i convenuti sentiranno di quanta opera e di quanta cristiana pietà potranno essere sorgente e vita le parole dei francescano «pax et bonum». Città migliore non poteva essere scelta.

Ossa di combattenti caduti in Asia

Notizie da Atene dicono che quei giornali pubblicano che un vapore olandese è giunto da Smirne con un carico di oltre mille sacchi di ossa umane raccolte nei campi di battaglia, dichiarate come artificiali: si aggiunge che a questa nave seguono altre dello stesso genere di carico. La stampa greca invita il Governo ad opporsi a una simile utilizzazione delle salme dei combattenti greci nell'Asia Minore.

Abbiamo nei cassetti redazionali una circolare del comando militare di Gorizia datata dal marzo 1919 che proibiva allora la raccolta delle ossa sui campi del nostro Carso; circolare uscita in seguito al sequestro di un vagone di ossa, avvenuto in quell'epoca, alla stazione di Mossa, vagone destinato ad una raffineria di zucchero milanese!

Nel centenario della morte di Giorgio Byron

Riandando col pensiero all'opera e alla vita di Lord Byron non andremo lungi dal vero afferendo che egli è una potente forza nella letteratura inglese.

Giorgio Byron è un romantico; incurante nell'opera sua; ma quanta parte di essa è sottilmente elaborata, e di un gusto squisito ed artistico! Egli s'incontrò a Venezia con Teresa Guiccioli che seppe acquistare la indole fiera ed il cuore infelice del poeta, i versi del quale sgorgarono allora miti e deliziosi e scopirono nuovi orizzonti e suscitavano nuove liriche sconosciute.

«La testa di Byron assomigliante a quella dell'Apollo che s'ammira nel Vaticano era sovrannamente creatrice — così dice Shelley — e la sua natura in parte selvaggia, ridevasi mansueta — come ho detto — davanti alla Guiccioli, che, col suo animo oltremodo delicato ed impressionabile, insegnò al poeta le vie nascoste del pianto che rasserenò lo spirito con la forza della rassegnazione».

L'ambiente, questo elemento essenziale della vita esteriore ed intima ha influito molto sul carattere del Byron. Egli era attirato dalle divine bellezze d'Italia, quelle che vi ha sparsa la natura e quelle che vi hanno accumulato gli uomini, e queste bellezze hanno parlato al cuore del poeta.

Ferrara «la cui simmetria non fu fatta per la solitudine», Roma «madre solitaria di defunti imperi», Venezia «la città incantata che sorge dal grembo del mare come un tempio dalle liquide colonne», Firenze coi suoi monumenti e con le sue gallerie «dalle quali si torna ubriachi di tutte le bellezze che vi si vedono» hanno incantato l'animo di Giorgio Byron.

Egli gemeva sulla libertà concitata della Grecia ed assieme al fratello di Teresa Guiccioli partì per lottare per la santa causa di quel popolo.

Combatté il cantore del «Don Giovanni» al fianco di Santorre Santarosa e d'altri prodi che difesero il sacro suolo di Tisollinghi nel lungo assedio onde fu cinta la città dai feroci musulmani. La resistenza degli insorti precluse alla memoranda battaglia di Navvino: ed in ultimo una parte di essi si fece largo tra i nemici con la spada in pugno ed i rimanenti incendiarono la città e rimasero sepolti sotto le rovine.

Per la causa ellenica Byron spirava la grande anima nel 1824.

G. F. Provini

Due giornalisti... Beati!

Roba da perdere il cervello! Due giornalisti che per aver raggiunto l'eroismo della virtù sono proposti per l'onore della Beatitude. Essi sono due scrittori francesi, morti vent'anni fa: Filiberto e Camillo Vraud, fondatori di quell'opera che ha fatto tanto bene in Francia, detta la «Bonne Presse» e del diffusissimo giornale «La Croix» tra diretto da un loro rispet-

tivo nipote e figlio. Già da parecchi anni la Chiesa aveva pensato a rendere a questi due cattolici militanti la rarissima onoranza: il «processo informativo» ebbe luogo a Roma cinque anni or sono, ora la Congregazione dei Riti sta esaminando i documenti per vedere se veramente si possa introdurre la Causa dei due Servi di Dio; se il voto sarà favorevole, si metterà mano al Processo Apostolico per entrambi, approvato il quale, saranno dichiarati Venerabili.

I titoli principali per questi due candidati alla «santificazione» sono le loro benemerite per la propaganda da essi fatta per mezzo della stampa, con lavoro assiduo, quotidiano, indefesso. Altri titoli per i medesimi sono l'organizzazione della Università Cattolica di Lilla e dei primi Congressi Encaristici e della fondazione delle Case Operaie nel Nord della Francia.

La S. Sede vuole così sublimare l'opera del giornalismo cattolico e dare a quanti vi collaborano con spirito veramente cristiano dei protettori celesti che li hanno preceduti nella stessa professione.

I redattori de «il Friuli» saranno venerabili... in un tempo se il Signore permetterà loro di diventar vecchi... lo sono, ora, se non altro per i... debiti!

Chi ne capisce?

«Il Gagliardo» settimanale fascista di Bergamo dopo aver elogiato (bontà tua) i candidati della circoscrizione bergamasca che non vollero voti di preferenza (evitando così un inutile bilancio di personale fiducia fra gli elettori) così si esprime e giudica i piccoli sottoduci che pretendono dominare le nostre provincie:

«Ora questo gesto di modeste proporzioni significa questa grande cosa: che le persone non contano dinanzi al partito, che le persone valgono in quanto sono gli interpreti di idee, ne diremmo quasi, la proiezione nel nostro mondo sociale. Appunto questo bisogna entrare nella testa dei camerati di tutta Italia: «spersonalizzare» il partito; un Capo solo ci unisce; i «sottoduci» non possono che dividere».

Più oltre il giornale fascista osserva che «bisogna cessare di vedere, come molti vedevano, nel segretario provinciale di P. N. F. il «padreterno» politico-amministrativo di una provincia» e dopo aver auspicato un ben netto distacco fra le autorità dello Stato e quelle del partito così conclude:

«E se ci sono dei fascisti che non intendono questo, essi non sono fascisti; sono dei pessimi cittadini contro i quali per primi, perchè più degli altri hanno dei doveri dinanzi alla Nazione, bisogna fare agire la Legge con tutta la sua severità!»

A parte che, il generoso deliberato dei fascisti bergamaschi non troverà sguocci di tale pensiero, specialmente in Friuli e ciò per la nota attività fascista di filofascista di tutto questo tempo. Vi sono inoltre delle autorità che non soltanto fraintendono la loro funzione delicata di funzionari e rigidi tutori della legge, ma che scendono addirittura e si autoconsiderano, forse inconsciamente, non dei funzionari, ma degli impiegati retribuiti al 27 di ogni mese!

Di questi funzionari che ingombrano col loro materiale e dannoso fardello le prefetture e sottoprefetture se ne potrebbe fare un elenco che non finirebbe più.

Non solo sarebbe un elenco interminabile ma darebbe alla nazione tutta la dolorosa palpabile impressione di essere guidata da una caterva di cecei che farebbero, forse, e dico forse, buona figura cercando lavoro anche il più umile in qualche bonifica malatica del lagro o tra le risaie lombarde. Colà almeno potrebbero non essere dannosi ed eviterebbero di sicuro il ridicolo.

Citiamo, fra tanti un solo esempio, tipico addirittura ma eloquente per se stesso.

Nel comune di Vidor, in provincia di Treviso, la lista nazionale è rimasta in minoranza nei confronti coi popolari, e i fascisti si sono dimessi dall'Amministrazione comunale. Il Prefetto di quella provincia, che a suo tempo aveva, e con caloroso giubilo accettate le imposte dimissioni delle Amministrazioni Popolari, ha respinto le dimissioni con un messaggio in cui dice:

«presentanza comunale (sensibilità che non dimostrano avere altre amministrazioni come, per esempio, quella di Cividale N. d. R.); ma non ne approvo le dimissioni e non ne prendo atto. «Le recenti elezioni, a differenza di tutte le precedenti, non sono state una gara di prevalenza di partiti, l'uno

sull'altro»; ma un grande esperimento pubblico «sul grado» di educazione e di comprensione raggiunta dalle masse del popolo italiano. Il grado di «sufficiente» profitto, conseguito dalle masse elettorali in diciotto mesi di vita fascista e di educazione nazionale, si è appalesato «splendidamente» in tutta Italia. Vorrà dire che là dove, come pare in questo comune, la propaganda fascista di ricostruzione nazionale non ha raggiunto sinora il suo pieno risultato, il dovere dei dirigenti è quello «di perseverare, instancabilmente la propaganda», non già di abbandonare il loro posto di onore e dimettere i dai pubblici uffici».

Ecco una levatura ed uno zelo che andrebbero premiati con uno di quei gesti energici di Governo che si potrebbe esprimere così: «Grazie tante, illustre signor prefetto, ma lei non mi serve!»

Avevamo già dato alle stampe il presente trafiletto; ora apprendiamo dai giornali che il prefetto... è stato trasferito ad Arezzo.

Notiziario della settimana

Il boia inglese John Ellis, dopo aver impiccato circa 200 malfattori condannati a morte da quel Governo, si è ritirato a godere la pensione di 23 anni di servizio. Prima di esser boiafaceva il barbiere. Interrogato di corda e di impiccati non vuol rispondere. E' mite come un agnello. Ora è appassionato cultore delle galline e non ha coraggio di tirar il collo a nessuna di esse.

Ottanta milioni di eredità esistente in Brasile, lasciati da certo Valla Giuseppe fu Domenico, verranno ricevuti in consegna da Maria di anni 77 e da Felice di anni 88 di Piacenza che sono i fratelli del milionario; costui 40 anni fa era un povero che fece fortuna in Brasile con una fabbrica di liquori!

A Venezia S. M. il Re presenzia alla inaugurazione della mostra biennale d'arte. Tanto per farne una delle sue, Marinetti (futurista) nel più bello della cerimonia, gridò: «abbasso i passatisti e la presidenza della Commissione!» Si capisce che, passato il panico, per le grida sediziose, ed allontanato dai RR. CC. il bollente Marinetti, il fatto suscitò l'ilarità anche da parte del Sovrano.

Le elezioni amministrative furono prorogate al 1925, di modo che molti comuni potranno ancora godersi il filantropico commissario prefettizio per altri venti mesi, con gioia della finanza ricostruttiva!!!

Il generale Tommasi ex popolare, ed ex deputato, dopo l'ultima disillusione avuta dal fascismo che lo escluse dal listone, si ebbe, dal governo fascista un altro calcio; Fu collocato a riposo! Certo, per i militari che curvano la schiena, ad ogni spirar di vento, non vi è altro emolumento.

La scissione milanese dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, ha accertato che il suo cassiere rag. Augusto Asperti, abitante a Milano in Viale Abruzzi 49, si è appropriato di L. 77.510 che doveva versare all'Azienda tramviaria per il pagamento di tessere relative alle concessioni per la circolazione nei tram cittadini dei minovari di guerra. Il Consiglio direttivo della sezione aggiunge che, aperta un'inchiesta su tutta la gestione, e deliberato di rispondere presso l'Azienda dell'ammancato dell'impiegato infedele, ha denunziato alla Procura del Re per appropriazione indebita, l'Asperti, il quale era cassiere della fondazione del sodalizio e non aveva mai dato ragione di sospetti.

Il Principe Ereditario, ha visitato, in questi giorni le città del Trentino, accolto ovunque da cordiali manifestazioni di simpatia.

Il ministro della Guerra generale Armando Diaz ha presentato le sue dimissioni. A sostituirlo è stato chiamato il generale Di Giorgio.

Un momento!

— Avete pensato alla sottoscrizione per il nostro giornale?
— Non ancora; ma manderò.
— Mandate subito, invece; le necessità sono quotidiane...
— Urge dare e presto.
— Un'altra domanda: avete pagato l'abbonamento? Ne procurate dei nuovi?
— Veramente... mi sono dimenticato!
— Dimenticato? Ma scusate, credete che i giornali, e specialmente i nostri, vivono di aria?
— Subito un vaglia e aggiungete qualche cosa per la sottoscrizione! Subito alla caccia di abbonamenti e di lettori! Così si vince!

**Nel campo morale - religioso - istruttivo dell'**

**Azione Cattolica**

L'Azione Cattolica, sapendo che l'uomo ha bisogno talvolta anche dell'onesto sollievo per ricercare lo spirito, non trascura quanto può appartenere al ramo di ricreazione e di divertimento, con riguardo particolare in ciò alla fanciullezza e gioventù: da qui, ricreatori, palestre, sale di gioco, di bigliardo, compagnie ginnastiche, di canottaggio, scoutismo, proiezioni, cinematografi, teatri, musica.

Il tutto viene regolato con disciplina e misura onde non si tramodi e non avvengano disguidi ed abusi, ed i mezzi non divengano fine, ed in luogo di raggiungere l'istruzione sana ed il bene morale, non avvenga il contrario.

A ciò nel **Vicariato di Roma** è stata costituita una apposita Commissione presieduta dal Segretario delle Opere Cattoliche onde abbia vigilanza e si incarichi in modo particolare di quanto spetta ai vari teatri e cinematografi istituiti ed aperti dai Cattolici nelle varie Parrocchie di quella città e suburbii, conforme un regolamento apposto, di cui ne diamo qui un sunto, e di cui non nuocerà l'averne conoscenza.

I - Tutte le films cinematografiche dovranno aver ottenuta l'approvazione della detta Commissione, prima di essere prodotte al pubblico; così le opere teatrali di qualsiasi autore.

II - Le opere nuove teatrali e le riduzioni, dovranno essere presentate alla Commissione due mesi prima almeno della esecuzione.

III - Non si faranno rappresentazioni a soggetto (monologhi) se pur non si affidino a persone di fiducia e dopo ottenuto il permesso.

IV - Nelle sale parrocchiali le recite devono essere a tutti uomini: come pure a tutti uomini devono eseguirsi le recite negli Istituti maschili.

V - Nei Collegi, Istituti, Circoli femminili, parimenti le rappresentazioni dovranno essere a tutte donne, e non si potranno tenere altre rappresentazioni senza il permesso della Commissione.

VI - Alle rappresentazioni femminili non possono intervenire uomini, salvo i genitori delle ragazze.

VII - Nelle società cattoliche maschili, resta proibita la esecuzione di produzioni nelle quali la recita è affidata a persone dell'uno e dell'altro sesso (teatri misti): al caso ci vorrà un permesso speciale scritto dal Vicariato, restando la proibizione di intervenire a dette rappresentazioni miste agli Ecclesiastici ed ai Collegi maschili.

VIII - Durante la Quaresima sono permesse soltanto rappresentazioni di soggetto sacro, ritenute però tali dalla Commissione.

IX - Nelle due settimane precedenti la S. Pasqua è assolutamente proibito qualsiasi trattenimento teatrale e cinematografico, anche sacro.

X - Le Istituzioni Cattoliche non potranno servirsi di teatri o sale pubbliche per rappresentazioni, anche in caso di beneficenze, se prima non ne abbiano ottenuto permesso, dalla Commissione, ed approvato il programma da svolgere.

XI - Queste disposizioni debbono essere fatte conoscere a tutti i soci e membri delle Istituzioni Cattoliche.

XII - I membri della Commissione avranno libero accesso a tutte le rappresentazioni sia teatrali che cinematografiche; essi sono muniti di una tessera di riconoscimento, vistata dal Vicariato.

L'Annuario Cattolico edito a cura della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica per l'anno 1924, è riuscita una pubblicazione interessante e bellissima. Contiene il calendario, l'elencazione del Sacro Collegio, della Corte Pontificia, del Corpo Diplomatico accreditato presso la S. Sede, dei Nunzi Apostolici ecc., l'effemeride vaticana, del mondo Cattolico, dell'Azione Cattolica; notizie e guide delle Diocesi italiane, gli ordini religiosi, Istituti, Opere Cattoliche, cronache religiose, centenari, commemorazioni; relazioni letterarie filosofiche, teologiche liturgiche, ecc. E' composto di 600 pagine fisse, e di 1000 nitide illustrazioni. Le persone colte non dovrebbero rimanerne prive; i bravi cattolici poi debbono sentire il dovere di acquistarlo.

Le mamme che desiderano una Rivista seria, ben fatta, che le illumini sui principali doveri e problemi d'oggi, consigliamo loro «L'Azione Muliebre», via Solferino 20 Milano; abbonamento L. 18.

La «Crociata Moderna» il settimanale della Società Diocesana «Buona Stampa» di Milano, fa un caloroso appello alle Dorne Cattoliche perché abbiano ad attendere con tutto impegno alla propaganda della buona stampa, cooperando a questa, quelle che sanno e possono, anche con la penna; e dice che in ogni caso è un obbligo sacro per la donna giacché se la donna non si ergesse contro la delinquenza della stampa corrottrice d'oggi che rende nulla tantissime volte le più affettuose e premurose cure di cristiana educazione dei figli, ella sirenderebbe complice

ce della continuazione dei mali odierni.

Un'encomio solenne si ebbe la «Società Buona Stampa» sorta nella parrocchia di Fara d'Adda in Lombardia, che in un anno distribuì 4685 copie del giornale «Italia»; 2519 copie del «Pro Famiglia»; 2904 dell'«Azione Giovanile»; 600 del «Corrierino»; 896 del «Mulo»; 917 della «Sveglia»; 113 del «Popolo Cattolico»; 502 dello «Squadrone»; 2700 di «Nostre Battaglie»; 2760 di «Vita Femminile»; 9720 dell'«Semen-te». Se in tutte le Parrocchie e Cure si facesse proporzionalmente così!

**LOURDES**

**PELLEGRINAGGI**  
26 Giugno - 4 Luglio - 28 Agosto  
4 Settembre

Il Comitato centrale di Milano ci scrive:

Purtroppo quanto si temeva è avvenuto: sciogliendo la nostra riserva annunciata nei fogli programma, dobbiamo, con nostro rincrescimento, comunicarvi che a causa:

1. del grande rialzo (50%) effettuato dalle compagnie ferroviarie francesi sulle tariffe già in vigore;

2. del fortissimo rincaro della vita verificatosi in Francia, quasi automaticamente, nei giorni del crollo del franco e poi mantenutosi stabilmente, i prezzi già pubblicati devono subire un aumento nella misura seguente:

Pellegrinaggio 26 Giugno, 4 Luglio, I classe fr. 200; II cl. fr. 150; III cl. fr. 100.

Pellegrinaggio 28 Agosto-4 Settembre: I cl. fr. 120; II cl. fr. 85; III cl. fr. 60.

Friulani! Nessuno per questo aumento si ritiri dal partecipare al pellegrinaggio, nessuno rinunci alla soddisfazione di piegare il ginocchio davanti alla taumaturga Madonna di Lourdes, ma il nostro Friuli venga largamente rappresentato: portiamoci numerosi ai piedi della Madonna a chiedere grazie, a pregare per noi, per la Chiesa, per la nostra Patria.

**Cronaca Ecclesiastica**

Togliamo dalla Rivista Diocesana: **Itinerario della Visita Pastorale.** - Mons. Arcivescovo sarà assente dalla Diocesi per predicazione dal 30 aprile al 12 maggio e i giorni 17, 18 e 19. Farà la Visita Pastorale a Canebola e Clap il 24; il 25 a Platfischis; il 26 a Prosenico; il 27 a Taipana; il 28 a Monteperta; il 29 a S. Giacomo in Udine.

**S. Ordinanze.** - Il sabato santo in Cattedrale «inter Missarum solemniam» S. E. Mons. Arcivescovo ha conferito il S. Diaconato ai seguenti suddiaconi: Baiutti Luigi, D'Odorico Luigi, Gubiani Giuseppe, Mondolo Antonio, Picotti Giovanni, Vacchiani Luigi, Venuti Paolo, Zanini Angelo, e al Rev. Angelo Maria Saggini dei Servi di Maria.

**Nuova Vicaria e nuova Parrocchia.** - Con decreto 2 aprile S. E. Mons. Arcivescovo divideva la Cappellania di Liessa dalla parrocchia di S. Leonardo degli Slavi ed erigeva in Vicaria indipendente. La Cappellania conta 1600 anime e dista 12 chilometri da S. Leonardo.

Smembrava d'ufficio le frazioni di Lombi, Ronchin e Stale da S. Leonardo e le univa alla Vicaria di S. Volafango.

Costituita la dote, Mons. Arcivescovo con decreto 12 aprile divideva la Cappellania di Lovea (Carnia) dalla parrocchia di Rivalpo per ragioni di lontananza e grande difficoltà di comunicazione e la erigeva a parrocchia.

**Movimento del Clero.** - Mons. Arcivescovo trasferisce in data 14 aprile il Sac. Luigi Borsetta da Tolmezzo a Plaisno (Pagnacco).

In data 23 aprile nomina Economo Spirituale di Talmassons il Sac. Antonio Cattivello, ivi cooperatore domestico.

In data 23 aprile trasferisce il Sac. Umberto Ribis da Bressana a cooperatore domestico del Carmine di Udine.

**Un monito doveroso.** - Dobbiamo purtroppo ricordare i seguenti ordini della S. Sede e da noi più volte comunicati nella «Rivista»:

1. Che nessun Sacerdote può accettare la carica di cappellani della milizia naz. senza la nomina da parte del Vescovo canstrense, S. E. Mons. Michele Cerrati (Roma).

2. Che nessun Sacerdote deve prendere parte a dimostrazioni di qualsiasi partito politico e molto meno può indossarne i distintivi e le divise.

3. Che nessun Sacerdote può prestarvi a funzioni di carattere politico e molto meno a pubblici «Te Deum» e tenere discorsi senza espressa autorizzazione dell'Ordinario diocesano.

Il Sacerdote che contravverrà a questi ordini della S. Sede resterà ipso facto sospeso a divinis.

Abbiamo dovuto ricordare gli ordini della S. Sede, perchè di recente un Sacerdote (il quale per molte ragioni per

sonali farebbe bene a starsene nell'ombra) ha disobbedito, non certo meritoso l'approvazione del fascismo, il quale si propone, e giustamente, di ricondurre al rispetto della Autorità e della Gerarchia.

+ Antonio Anastasio, Arciv.

**NOTE AGRICOLE**

**La coltivazione delle Patate**

(Continuazione)

**Concimazione.** - La patata è sopra tutto esigente di azoto e di potassa. Il primo viene fornito specialmente con il letame, nella qualità media di 300 quintali per ettaro. Deve essere ben maturo, ben sparso in tutto il campo ed interrato con l'aratura autunnale. I concimi chimici vengono sparsi nel solo prima di piantarvi i tuberi (semina a pastarella), circa nella seguente quantità per ettaro:

perfosfato Q.li 4-4.50  
solfato di potassa 1-2  
gesso Q.li 3-4

Nei terreni sabbiosi si tiene alta la percentuale del solfato potassico. Tutti questi concimi si spargono mescolati fra loro, e con altrettanta terra i sabbia asciutta.

Da rammentare che se la concimazione azotata, a base di letame, è scarsa, dopo la somministrazione dei tre concimi sopra indicati, e sei od otto giorni prima della semina, si deve spargere mescolata a terra della calcocianamide, da Q.li 1 a 1.50 per ettaro, sempre nei solchi, oppure subito prima o dopo della semina si può usare circa un quintale di nitrato sodico.

**Semina.** - Da noi, l'epoca più indicata, generalmente, è quella verso la metà d'aprile; si anticipa o ritarda secondo la stagione. I metodi di propagazione sono quattro: per seminazione usata per ottenere nuove e migliori varietà, causa la facile generazione della patata, e nel secondo anno si può giudicare il merito della varietà; per occhi staccati muniti d'un po' di polpa; si ricorre a questo mezzo in caso di grande scarsità di tuberi; per germogli staccati dalla patata e piantati a dimora, come tale procedimento questo poco seguito per lo scasso prodotto che dà; per tuberi, che è il metodo più usato perchè più redditizio. E' pure praticato il sistema di piantare i mezzi tuberi per fare economia, ma il prodotto è sempre minore che con la propagazione avuta dai tuberi interi. Prima di mettere a dimora si ricorre, con buoni risultati, al germogliamento previo; cioè facendo germogliare i tuberi entro casse speciali, in locali caldi (10-15 C.) ed illuminati.

Si eliminano i tuberi con germogli filanti, gli altri danno una produzione superiore e lo svolgimento della vegetazione è più rapido. La scelta dei tuberi è della massima importanza e migliori sono quelli meglio conformati, provenienti da piante più vigorose, più produttive, sane e forniti di buoni occhi.

La quantità dei tuberi per semina varia da 15 a 25 quintali per ettaro.

Prima di ardarli al terreno vanno disinfettati con sublimato corrosivo all'uno per mille, oppure con poltiglia bordolese (1-1 e mezzo per cento) o formalina, pure all'uno per cento. Con questi due ultimi mezzi si agisce prima dello sviluppo delle gemme.

La distanza varia per la varietà dei tuberi, per la grossezza del terreno. Le primaticie si possono mettere a cm. 60 fra fila e fila, e 30 sulla fila; per le patate di grande reddito le file si tengono a cm. 70-100, e sulle file 35-50. La profondità del piantamento si può eseguire a cm. 15 nei terreni sciolti e freschi a circa 10 in quelli piuttosto compatti. Circa il modo di piantare, per la piccola coltura con la vanga si fanno le buche allineate e si mette il tubero, che poi si copre; nella grande coltura si traccia il solco con un piccolo aratro, l'operaio segue l'aratro e depone i tuberi, facendo attenzione di disporli il più possibile ad eguale distanza, con pressa leggermente, con la mano, contro terra, e con l'apice e le gemme rivolte in basso. Dopo si copre con la terra del solco che viene aperto successivamente. Vi sono anche delle macchine semina tuberi, ma da noi sono quasi sconosciute.

(Continua)

**Pacificazione**

A Covo, nei pressi di Pompano Lombardo, domenica sera, poco dopo le 20 e mezza, mentre il coadiutore don Cornelio Roncaglio (ex ufficiale di fanteria) stava nel suo studio con due soci del Circolo Giovanile Cattolico, per apprestare il necessario, per la somministrazione del Viatico a un inferma, irruppe nello studio, impugnando una rivoltella, un fascista del paese, il quale intimò ai due giovani di uscire. Finita poi l'arma contro il coadiutore, l'individuo chiese spiegazioni degli atteggiamenti antifascisti del sacerdote. Questi lo pregò di non alzare la voce per non impaurire i suoi genitori che si trovavano in un'altra stanza. D'altro allora, mandata in frantumi la lampada elettrica, percuoteva col calcio della rivoltella alla fronte il sacerdote producendogli una ferita lagero-contusa e atterrandolo. Intanto, nella via,

alcuni giovanotti distribuivano legnate a quanti incontravano.

A Bressana, certo Zanola Luigi fu Ella dipendente dalle Ferrovie dello Stato abitante in Via Fura (suburbio meridionale) già l'8 dicembre 1923 era stato aggredito e percosso in Via Quinzano da noti fascisti perchè si era rifiutato di iscriversi in organizzazioni fasciste. Ora allo stesso è avvenuto un caso consimile e più grave la notte seguente il giorno di Pasqua. Egli ricevette avviso che lo si attendeva per un turno di lavoro alle 23. Si recò alla ferrovia. Ma apprese che l'avviso non aveva ragione di essere. Verso le 24 in Via Quinzano tornandosene a casa si incontrava con vari fascisti tra cui pare almeno degli stessi che lo avevano percosso l'8 dicembre. Costoro lo fermarono e gli rimproverarono di aver votato per il Partito Popolare. Egli rispose che non aveva a rispondere altro se non che aveva votato secondo coscienza. E allora quelli lo bastonarono alla testa causando gli ferite per cui il medico della ferrovia dott. Schileo gli dichiarò necessari cinque giorni di licenza. Dopo questi egli dovette presentarsi al medico per fargli constatare gli effetti non scomparsi delle patite violenze; ebbe altri dieci giorni.

Da ciò si presume, o meglio si constata come i medici, molti medici prima

di dare un loro responso... pesano la fede politica del ferito!

**Quando i veleni rimangono nel sangue**

Male vi accadrà se sono indeboliti i nervi, perchè allora i veleni rimangono nel sangue e sono trasmessi a tutte le parti del corpo. Questi veleni attaccano i nervi, il cervello, i muscoli, le giunture e le arterie, causando ne-

vralgie, sciatica, vertigini, sonnolenza, reumatismo idropisia e disordini urinari. Al primo segnale di questi disturbi fate uso delle pillole Foster per i reni la medicina che è esclusivamente per i malanni del rene e della vescova. Ovunque lire 4.95; sei scatole L. 27.70 (bollo compreso). Per posta aggiungere L. 0.50. Dep. Generale, C. Gioglio 19 Cappuccino, Milano (8).

**LAVORAZIONE DEL LATTE**

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte secchiali per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, erometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc); rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

SEZIONE MACCHINE AGRARIE

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) - UDINE

**Dalla fabbrica al consumatore**

VISITATE I

**MAGAZZINI MILANESI**

Filiale di Udine - Palazzo Municipale (lato via Rialto)

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO

ABITI PATTI

Impermeabili

PANTALONI

e indumenti da lavoro

ABITO NICHERBOCKER confezione accuratissima L. 90

" GABARDINE " " L. 165

PANTALONI GABARDINE " " L. 59

ABITI su misura di pura lana da L. 230 in più

Ricco assortimento stoffe nazionali ed estere

NOVITÀ DELLA STAGIONE

DITTA

Giuseppe Del Negro

UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE

**MOBILI**

DI LUSO E COMUNI

A PREZZI RIBASSATI

# LA SAGRE DI PERCÛT

POESIE DI ZANETO

Letôrs miei pazientissims,  
no stait migo a lagnâsi:  
oh! guai a me se vualtris  
o vessis di stufasi  
disint: a l'è impossibil  
di digerî chel brût  
che al conte su la storie  
de sagre di Percût.

O hai fatis tantis vitis  
ches'è dis par fabricaleu,  
cumò, miei ciars, us toçie  
par fuarze di zupalu.  
Za dis o celebravin  
misteris sacrosants;  
si sint ancimò l'eco  
di chei bielissims ciants  
che penetravin l'anime  
d'ogni persone pie.  
« Il to Gesù al risuscite  
consoliti, o Marie.  
Chel Fi divin e amabil  
e dute santità,  
ralegriti, aleluje!  
a l'è risuscitât.

E nò ducuan' correvin  
in cheste circostanze  
a confessà lis colpis  
cum fede e cum speranze  
di fa la pàs cum Dio,  
cul prossim, cum no stèss,  
po dopo o prometevin  
di confessasi spess.

Il cûr contènt, pazifìc,  
cu l'anime tranquile,  
a ciase la concordie,  
nissun rumôr pa vile.  
Al passe il di di Pasche  
e propri in tal domàn  
sior Belzebù al delibere:  
tachin la spine a man.

E softe che ti softe  
tal cîf di cualche «Napule»  
infìn che al rive adore  
di plantà su la trapule.  
Lu judin ta l'imprese  
i nestrî brâvs ustirs  
che plui di spess e bramin  
cum selis e ciadirs

Di rinovà il miracul  
za suzedù a Cane,  
in cûs che no l' sglavini,  
cul Ledre o cul Poiane.  
Son ciase lis massariis,  
i balarins son pronti,  
in seguit cum Marcotti  
si fassaràn i conts.

E quindi come il solit  
la bièle Medeuze  
di là de Tôr si tache  
a movi prest la puzze.  
Nissune meravee  
e son quarante dis  
par fa la penitnze  
che jè no mov i pis.

In che zornade stesste  
o vin Sante Marie  
che cum Merèt e Palme  
alegre si sdulie.

No han fate gran fortune  
cu lôr grane' fass di lûs  
piâts par tirà donge  
a mangià i spares e i ùs.

La int sore Merlane  
margiave su a Parvie  
a fas lis quarantoris  
devote in ostarie.

E finalmentri e capite  
la volte di Percût:  
il cil si rassene  
il timp si è rimetût.

I festizis si movin,  
la Fede e Sese Glerie  
cul muss menin a ciase  
la solite materie.

Bagigis e corobulis  
noranzis, caramelis  
par indolei la boecie  
a dutis chês pivelis

Di Paparià e Merlane,  
dei Roncs, di Manzignèl  
issint che cuanche balin...  
e han simpri tutt il euèl.

Il Rosean al nâvighe  
fin quand che no si stracche  
a comprà nolis, ococulis  
par plantà su baracche.

Diviars ustirs e corrin  
a ciols il vin phi bon  
che al fas opur che al evinze  
a ciase so Anderlôn.

E cussî pur spedissin  
dutt par no corri in plazze  
a cîrî ùs pa sagre  
la misare Menazze.

Che pendolant e zire  
a viodi se han ovât,  
e dutt il di tropèit  
par bevi a bon marcât.

Cumie enalchi stele  
fra neris bîrs di nûl  
che van a displiâsi,  
sui prâts di Menarûl.

Sume l'Avenarie  
si sint un via vai...  
son jevâts su chei zovins  
a meti jù il tramai.

Però il breâr si osserve  
che a l'è di tiarze classe  
dutt ch'est pa grande sbigule  
se al plui di spindî masse.

Dopo misdi scomenzin  
cum ciars e cum biròzz  
urlant a vigni donge  
i zovins plui devòts.

Dair di lôr talpètin  
a ciâps lis zovenotîs,  
cui brazz e cu la schene  
completamentri erotis.

Un gran son di Pavis,  
di Buri e di Manzan

sarà fermât a ciase  
apente il s'or Plevan.  
Selvuzzis si disvuede,  
Merlane a plene strade  
parfin i fruts e i vecios  
fasin la lôr s'ciampade.  
Sol Trivignan s'intarde  
par fa la prociission  
ma dopo cheste, i zovins  
e vegnin su a plètôn.  
Prin numar — Son lis corsis  
partecipin in sis,  
se i nestrîs biâts vegios  
fossin ancimò vis...  
Cemût judicaressimo  
ches zovins che van  
a corri in biciclete  
in mièzza a chell bacàn?  
E stimi jò eun mäfte  
e eence vergognasi  
almancul cuanche ur toçie  
currint di tombolasi.  
Dos di Manzan vestidîs  
cul bust e cui bragons  
bièl colant jù sensavin  
zenoi e comedons.  
Lis damis de eros rosse  
viodinlis mutiladis  
menânt il cîf ur ciantin  
sarès pœc fortunadis.  
Parœ, parœ no vano  
tra i zingars e i Zulu

a fa ches carovans  
e no restà cassù!  
Mancie la capadoçie,  
al mancie il sens gentil...  
ce pensie po, ce disie  
l'autorità civil?  
Sui manifes'è' disevin  
di fa una gran cuagne  
ma saltin dutt chest numar  
se no no si sparagne.  
In cas che al torni a plovî  
bisugne tignî strent  
par inpedi che al nassi  
un altri fallimènt.

Marcòtt si sinte e al sume  
i siei balabî fins  
che fasin là sù in estasi  
ducuan' ehei contadins,  
che spietin la disdete,  
par vè mitit za in vendite  
il lor parôn la tiare  
par aumentà la rendite.  
Intant si spind, si strazze;  
ce che al sarà al sarà  
o vin dirit l'ottave  
di gioldi e di balà.  
Lis maris poi che viodin  
lis propriis signurinis  
che uè bisûn no sintin  
di ciols midisins

Nudr'assin la speranze  
che il bal in cualchi mùd  
lis fasi tornà rossis  
e plenis di salut  
Lis ostaris son plenis  
il «cercul» al lavore  
a cost di là in malore.

## Cronache del Friuli

### Agli elettori della Venezia Giulia

L'ufficio centrale nazionale ha proclamato i risultati della lotta del 6 Aprile 1924 e sono orgogliosi di essere fra gli eletti a rappresentare il Partito Popolare Italiano, per la Venezia Giulia.

La civile battaglia ebbe per noi episodi dolorosi, per altri trasmodamenti riprovevoli; sarebbe difficile il vanto di una vittoria legale contro il nostro Partito.

Il manipolo degli eletti popolari ha un compito grave e risponderà alla sua missione. So il mio dovere e non tradirò la fiducia degli elettori della Venezia Giulia.

Servii sempre l'idea popolare con disciplina milizia e non mancherò, se Dio mi aiuterà, al mio proposito.

Ai popolari del Friuli, di Trieste, d'Istria e di Zara mando il mio saluto. Comincia per noi l'impresa più dura.

Fermezza di propositi, inesauribile serenità cristiana, composta civile moderazione, saranno le nostre forze vive; e non mancheremo il segno.

Per la nostra immutabile Fede, per la grandezza della Patria libera, per la vitalità del nostro Partito, comincia la nuova, instancabile vigilia.

Ognuno al suo posto, nel nome del Partito Popolare Italiano.

ANNIBALE GILARDONI

### TOLMEZZO

#### Cosa succede?

Un fiduciario... senza fiducia  
Consiglio di ex combattenti che si dimette  
Suggelli al Sub-Economato

La «Patria del Friuli», l'organo foraggiato dal listino, pubblicava mercoledì le seguenti notizie:

I  
Passando, domenica, per Tolmezzo e nel treno fino a Villasantina, dove si recava per assistere alle feste benefiche ivi organizzate, un nostro redattore ha cercato di avere informazione su questo caso, di cui tutti, eccezione fatta dei giornali, parlavano. Ed ecco quello che gli è risultato:

Il cav. Sillani, che a Tolmezzo godeva di una certa notorietà ed influenza conquistata anche per la sua facilità di parola che lo portò ad essere uno dei primi organizzatori del fascismo nella capitale ed in altri centri della Carnia; egli che per il fascismo dimostrava un grande entusiasmo, tanto da meritarsi la fiducia dei compagni di fede e da essere elevato alla gelosa importante carica di fiduciario del P.N.F. per la zona carnica; finì per essere — allo stato attuale di conoscenza delle cose — reputato indegno di tanta fiducia. Contro di lui, pendeva una denuncia formale di autoforamento; sull'operato suo quale titolare del Sub-economato benefici vacanti, è in corso una inchiesta: ed egli avrebbe perciò abbandonato il campo riparando (si dice) all'estero.

E venne ieri, nei giornali il comunicato della segreteria politica della federazione fascista friulana dov'era detto che «il cav. Isidoro Sillani cessa in data odierna dalla carica di fiduciario di zona per la Carnia». E viene oggi un altro comunicato della federazione fascista, nel quale è detto «che, in attesa dei risultati dell'inchiesta in corso, il cav. Sillani Isidoro, già fiduciario di zona per la Carnia, resta sospeso da ogni attività politica di partito».

### II

E viene anche oggi una deliberazione del Consiglio direttivo della Sezione combattenti di Tolmezzo del seguente tenore:

«Considerata la posizione morale in cui è venuto a trovarsi il signor Isidoro Sillani per gli ultimi incresciosi fatti successi.

Costatato che la Federazione Friulana Combattenti pure essendone edotta, non ha ancora sentito la necessità di intervenire, a mente dell'art. 13 dello Statuto Sociale, con una inchiesta e con un provvedimento adeguato;

Il Consiglio direttivo della Sezione di Tolmezzo dell'Associazione nazionale Combattenti, forte dell'onesta e scienza di combattenti, rassegna le proprie dimissioni».

Questa deliberazione concerne un'altra inchiesta che verterebbe sull'operato del rag. cav. Sillani in altro campo che non è quello del Sub-economato.

Quali saranno i risultati di tali inchieste, naturalmente, nessuno può sapere, non essendo esse ancora ultimate.

### III

In quanto alla denuncia per autoforamento, va ricordato che, verso la mezzanotte del lunedì successivo alle elezioni, il cav. Sillani uscendo dalla propria casa dov'era entrato pochi minuti prima reduce da Udine, era stato (se con la versione di allora, data dal cav. Sillani stesso) proditoriamente assalito da uno sconosciuto a colpi di pugnale. Una pugnalata in direzione del cuore, fortunatamente, fu deviata dall'agredito che riportò soltanto una lieve scalfittura ad un braccio. Il cav. Sillani ebbe la prontezza di spirito di gettarsi a terra; l'aggressore forse credendo averlo ucciso, fuggì; l'agredito l'inseguì, sparando anche qualche rivoltellata; ma il fuggiasco si dileguò nelle tenebre. Il fatto destò e ben giustamente, una grande impressione a Tolmezzo, in Carnia, in tutta la Provincia; ma poi, cominciarono voci di diffidenza. Le autorità di P. S., come loro dovere, inquisirono. E le indagini avrebbero portato alla denuncia per autoforamento.

### IV

L'autorità giudiziaria ha proceduto, per ordine superiore, all'apposizione dei sigilli all'ufficio del Sub-economato dei benefici vacanti per i mandamenti di Tolmezzo ed Ampezzo, dei quali è titolare il rag. cav. Sillani.

### AZZANO X

#### L'inaugurazione del Monumento ai Caduti

Una solenne cerimonia si svolse nella frazione di Azzanello per la inaugurazione del monumento che sorge sul fondo del cav. uff. Michelangelo Sacilotto, costituito da una piramide su basamento con corona di alloro e decorazioni varie, opera del prof. Nordio di Verona.

Per la inaugurazione solenne, intervenuta una folla di gente e autorità e rappresentanze dei fasci da tutti i Comuni vicini. Nel pomeriggio alle 15.30, il Vescovo Mons. Paulini impartì la benedizione e pronunciò elevate parole.

Parlarono quindi alla moltitudine di gente, sollevando vivo entusiasmo e riscuotendo nutriti applausi il cav. uff. Michelangelo Sacilotto, il commissario prefettizio cav. Ferruccio Taddio, il direttore didattico di Pravidomani, sig. Giannetto Rabasso, il Sac. prof. James, e il maestro sig. Ignazio Rotolo.

Si formò quindi un corteo che, preceduto dalla banda, la quale suonava

anni patriottici, percorse le vie del paese inbandierato e festante.

In casa del cav. Sacilotto seguì quindi un signorile rinfresco.

**BAGNARIA ARSA**  
Giusto plauso

Nelle solennità di Pasqua e di S. Giorgio Martire, titolare di questa parrocchia, il Circolo Giovanile Cattolico di Bagnaria ha eseguito con ammirabile perfezione e con piena soddisfazione dei fedeli la Messa Pontificale del Perosi. I bravi giovanotti vennero istrutti nelle passate sere invernali dal loro Parroco Ass. Ecol.

**CLAUT**  
Servizio autocorriera

Dal primo maggio fa servizio l'autocorriera Claute, Montebelluna Cellina col seguente orario: Partenza da Montebelluna ore 18, arrivo a Claute ore 20; partenza da Claute ore 7.30, arrivo a Montebelluna ore 9.25.

### ESSICATOIO COOPERATIVO BOZZOLI

S. Daniele del Friuli  
(Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato)

**Avviso di convocazione**

Per il disposto degli art. 30 e 31 dello Statuto Sociale, i Signori Soci sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria ed Ordinaria per il giorno di Domenica 11 Maggio 1924 alle ore 9 ant. nella Sala del Teatro Corradini in S. Daniele per discutere il seguente

- ORDINE DEL GIORNO:**  
(Parte Straordinaria)
1. Modifiche allo Statuto.
  - (Parte Ordinaria)
  1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
  2. Relazione dei Sindaci;
  3. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 Marzo 1924;
  4. Nomina delle cariche Sociali; e cioè N. 19 Consiglieri; N. 3 Sindaci effettivi; N. 2 Sindaci Supplenti.
- Il Presidente  
C. Narducci
- Art. 35 dello Statuto Sociale  
Andata deserta l'Assemblea per mancanza di numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti aventi diritto a voto, e avrà luogo un'ora dopo, senza bisogno di ulteriore avviso, fermo restando lo stesso Ordine del Giorno.
- S. Daniele li, 24 Aprile 1924.

### ECONOMICI

**Fitti**  
AFFITTANSI subito 3 camere belle, uso uffici, 1 piano e 2 piano terra. Scrivere Avviso 40 Unione Pubblicità Udine.

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**  
Docente nel R. Istituto di Studi Sup. in Firenze già in vari centri specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania.

**Consultazioni di Chiurgia**  
Via Orinale - Endoscopia - dell'uretra - della vescica - dell'apparato digerente UDINE - Via Maini dalle 13 alle 17 - TRICESIMO; dalle 8 alle 12.

**Gabinetti Dentistici**  
Dott. Bernardi  
Medico Chirurgo Specialista  
Civiale: martedì - sabato  
UDINE Via Mercat. (Ingresso Via Mercerie 2)  
(gli altri giorni)

**L'UFFICIO DI ASSICURAZIONE**  
"IL MONDO"  
è stato trasferito in Via Villalta, 8  
Rappresentante:  
Rag. RICCARDO PEROSA

**GABINETTI DENTISTICI**  
E DI PROTESI DENTARIA  
Dott. D. Damiani  
UDINE, Via della Posta 26  
(Angolo Via Lovaria)  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre

**Dott. T. BALDASSARRE**  
Casa di Cura per Malattie degli Occhi  
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta  
Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17  
Telefono N. 3.60  
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

**CASA DI CURA**  
per malattie d'occhio - naso - gola

**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

**CURA SPECIALE**  
**SCIATICA**  
Mialgie e nevralgie reumatiche  
Dott. GIOVANNI FAIONI  
Via Lovaria - UDINE

## Sezione Macchine dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE - Ponte Poscolle - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincealzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 = N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 = N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 = N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 =

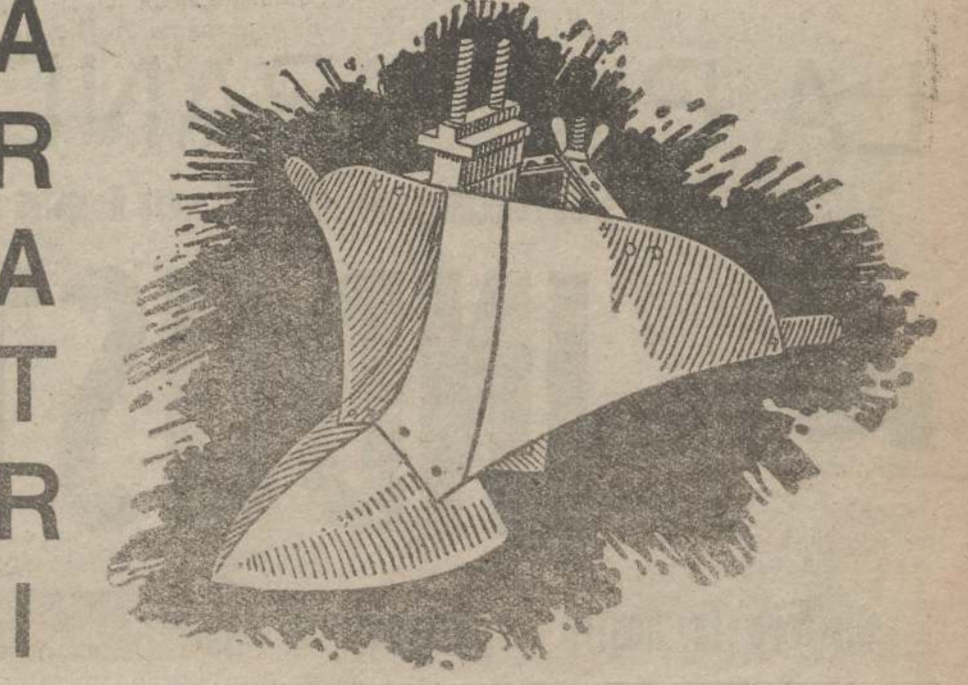
Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.

- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

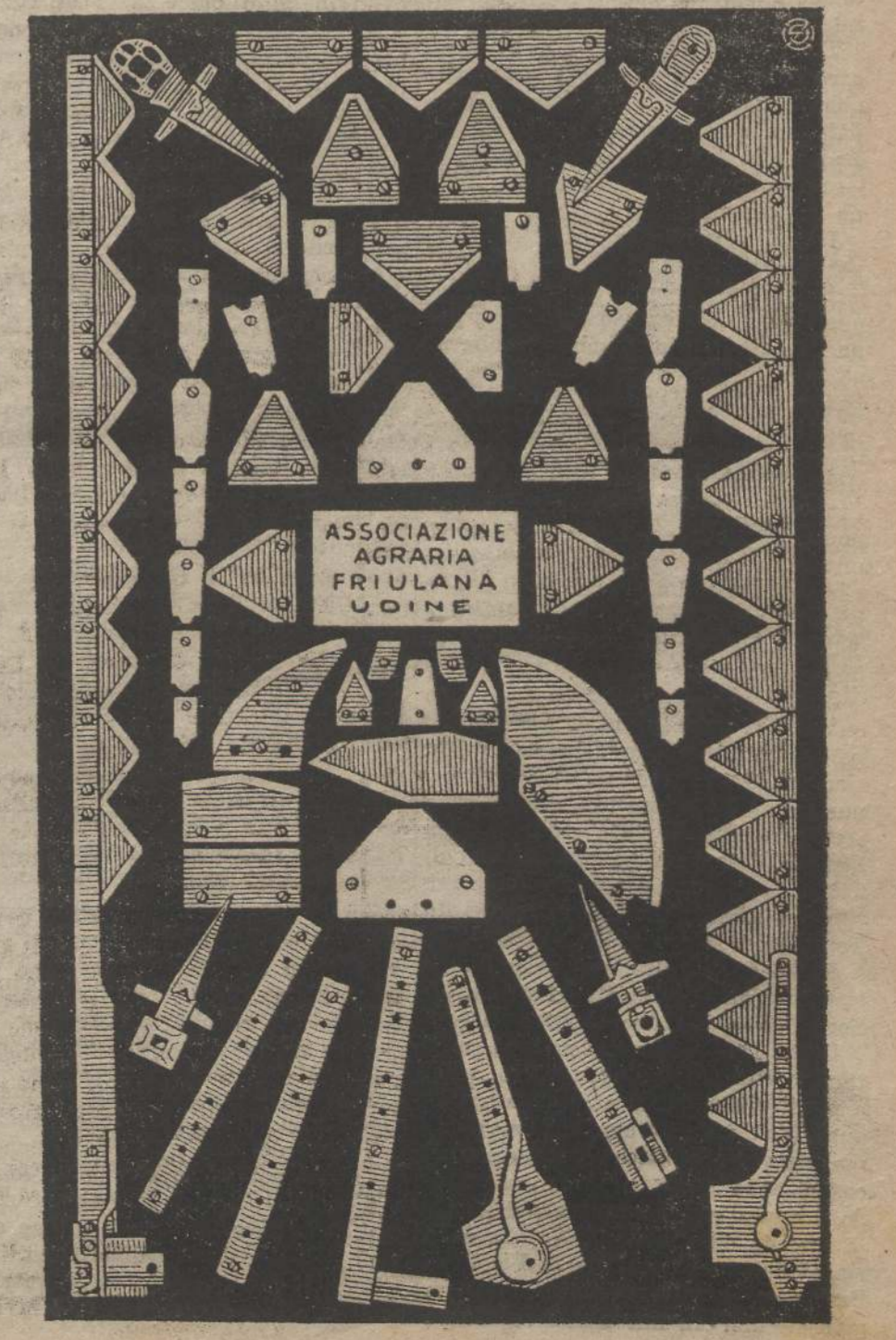


# FALCIATRICI

## Rastrelli e Voltafieni

# RICAMBI

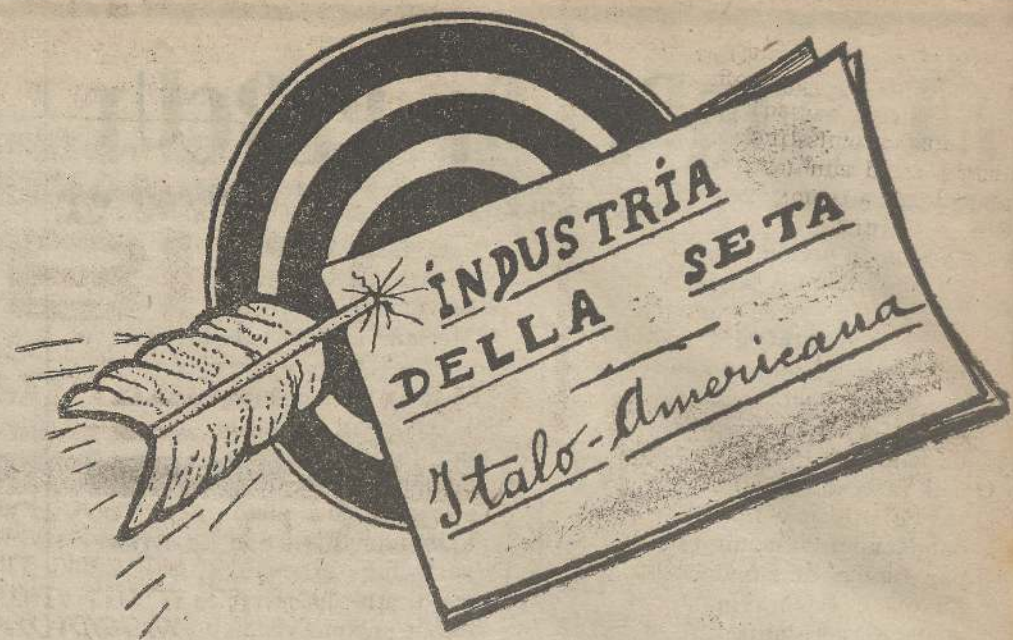
# E RIPARAZIONI



# TRE PREZZI

su tutti gli articoli posti in vendita da

# 15 - 25 - 35



## DOMANI

## 5 MAGGIO

# TRE DONI

## LA PIU' GRANDE SVENDITA DELLA STAGIONE

dovuta a un radicale cambiamento di tutto il nostro sistema di vendita e dell'intero nostro assortimento - Fra pochissimi giorni informeremo la gentile Clientela del nuovo avvenimento

# INDUSTRIA DELLA SETA

Visitare la nostra Esposizione di oggi

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catania, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Mantova, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Piacenza, Spezia, Torino, Trieste, Udine, Venezia, Verona.

UDINE - Piazza S. Giacomo, 6.

### ASTERISCHI

#### Il Trivio più uno

(P. di B.). — Da principio avevo scritto così: «Un quadrivio» ma poi ho corretto: amo soprattutto la proprietà nello scrivere e «il Trivio più uno» è il più proprio in questo caso.

Ed è ciò che più ha interessato le cronache dei giornali locali in questa settimana: persino di quelli — giornali s'intende — che battevano a gran cassa per il partito ricostruttore durante i recenti e inobliabili ludi cartacei; due, tre, quattro casi «sporadici» successi in seno al fascismo friulano in questi ultimi giorni, o almeno scoppiati ora, che maturavano da un pezzo, così che danno a significare... ciò che il lettore intelligente capisce da solo.

Del resto il «malpesto» (ah! i ludi cartacei!) lettore ne aveva già capito abbastanza nel «caso» Celli di Civile, un cassetto, poco pulito che — sia pure in tempi dinamici e imperiali — non poteva non meravigliare almeno gli ingenui.

I quali appunto sgranano gli occhi per il «caso» Sillani.

Sillani? Ma sicuro proprio quello: quell'ottimo ed egregio uomo, che pieno di amor patrio, avrebbe — almeno secondo una versione comparsa a suo tempo nell'ex «Giornale di Udine» — dichiarato al socialista alpino Zaniboni che egli — il pussista — non era degno di battersi con lui — fascista. Proprio quello del famoso attentato comunista: quello che aveva rischiato di morire per una pugnata bolscevica che, buon per lui, riuscì soltanto a spalarli un braccio, dando luogo a spedizioni e perustrazioni fasciste in quel di Tolmezzo.

Sillani sarebbe ora, ipso facto, un autentico galantuomo. E' stato obbligato a dimettersi dalla carica di fiduciario fascista: pende su di lui una denuncia di autoferimento nonché sono stati posti i sigilli al Subeconomo dei benefici vacanti per i mandamenti di Tolmezzo e Ampezzo di cui l'eroe era titolare. Il galantuomo è scomparso da Tolmezzo.

E a proposito di dimissioni anche il commissario prefettizio di Tramonti di Sopra certo Blasarin, è tramontato.

Detto commissario era ritenuto nientemeno che una medaglia d'oro... fino a pochi giorni fa; mentre si sa ora (e qualcuno lo sapeva anche prima) che medaglia d'oro non lo è mai stato. E così salendo grado, grado, e trascurando il caso d'autodecoramento del milite fascista Scobaro espulso dalla milizia, si può anche arrivare in Vieolo di Pramperò, dove sapevamo che nel corpo

redazionale annoverasse un milite dell'era passata, ma dove, fino a lunedì, non sapevano vi fosse anche un uomo anticavalleresco al quale fosse interdetto l'onore delle armi sia pure limitatamente ad una data vertenza con un dato individuo.

A detto uomo, che mesi fa, con poco buon gusto, non sapendo, in una stacciatella polemica che pesi pigliare, si compiacceva a darsi l'aria da Eroe e da Apollo, irridendo la minorità fisica di qualche avversario, a detto uomo noi oggi, cavallerescamente, risparmiamo persino il pugno di ortiche...

#### SEGNACCO

##### Processo

Il giorno 26 aprile u. s. al Tribunale di Udine si discusse la causa contro certo Moraenti Giovanni di Tarento per testimonianza falsa, causa intentata dal sig. Elia Della Giusta parte lesa.

Il fatto originale risale all'epoca della invasione austriaca. Il sig. Della Giusta in quelle tragiche giornate dell'invasione austriaca, dopo aver tentato di fuggire, per il salto dei ponti, dovette far ritorno in paese.

In quei giorni, dagli austriaci gli fu consegnato un maiale, perchè lo mantenesse, dato che non si sapeva chi fosse il suo proprietario. Fu allora che Dordolo Alessandro di Segnacco prese la immediata consegna del suddetto maiale, asserendo essere di sua proprietà; il sig. Della Giusta rispose serenamente, ma fermamente, che qualora egli — il Dordolo — avesse portato delle prove a suo favore egli non avrebbe esitato a consegnarglielo.

Le prove non vennero e anzi furono negative. Fu allora che in difesa del Dordolo sorse il Moraenti il quale difese con ogni sorta di calunnie il sig. Della Giusta. Da qui la querela.

Il Moraenti Giovanni fu condannato a sei mesi.

#### PREMARIACCO

I Popolari e le elezioni amministrative

Domenica 4 maggio avremo finalmente le elezioni amministrative. Si ricorda che la passata amministrazione dovette dimettersi non per errori o per malgoverno ma semplicemente perchè popolare. Da allora avemmo il commissario e passarono quasi otto mesi!

Siano dunque le benvenute queste elezioni che ridanno il comune ai suoi normali amministratori! Che faranno i popolari in questa occasione? Sbalzati dalla sede municipale dal fascismo che allora non esisteva in paese, lasciano libera la via ai fascisti che ne sono oggi la minoranza come le ultime elezioni politiche hanno dimostrato.

Perché? Per amore di pace soprattutto. Così una lista essi non la presenteran-

no e ai loro amici e aderenti che pur li pressarono a presentarla, proclamano il loro disinteressamento dalla presente lotta elettorale.

Il fascio locale può star dunque sicuro della vittoria, senza minacciare che una lista non fascista riporterebbe il comune al commissario, e senza qualificare per vigliacchi perfino gli eventuali cancellatori di qualche nome dalla lista fascista già formata.

Si comprende che con questa situazione il disinteressamento anche se non fosse consigliato dai popolari, verrebbe imposto con ben altri mezzi!

Ormai ciò che non è fascismo non è permesso nella libera circolazione.

I popolari di Premariacco riaffermano in questa circostanza la stima e la riconoscenza verso la cessata amministrazione, non senza fare i loro auguri per il bene del Comune ai nuovi candidati già eletti.

## UDINE

### L'Assemblea della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso.

Numerosissimi soci intervennero domenica passata all'assemblea generale della Società Operaia Cattolica di M. Soccorso.

Venne approvato il bilancio annuale ed il resoconto morale e sociale del sodalizio fatto con vera competenza dal socio signor Saccavino Privato e dal segretario cav. Raimondo Zorzi.

La assemblea stabilì di indire quest'anno la gita sociale a Redipuglia, Aquileja, Grado e Barbania, fissando a tale uopo la data del 25 maggio corr.

Domenica 4 maggio l'assemblea si riunirà nuovamente per la discussione e la approvazione del nuovo statuto sociale ed eventuale regolamento organico.

Prima che l'assemblea venisse sciolta, ad unanimità fu inviato a S. E. il nostro Arcivescovo, il seguente telegramma:

«S. E. Anastasio Rossi Patriarcato VENEZIA

Società Operaia Cattolica Udine riunita assemblea annuale invia amato Pastore vivissimi auguri onomastico. — La Pietra, Presidente».

S. E. H. Mons. Arcivescovo, inviava al sig. Aprò La Pietra, Presidente della Società la seguente risposta:

«Ricevo stasera da Venezia il telegramma cogli auguri della Società Operaia Cattolica, per l'onomastico. Ringrazio e benedico di cuore».

#### Un arresto

Su mandato di cattura del Procuratore del Re di Trieste è stato arrestato certo Aldo Francesco fu Domizio da Visa, colpevole di numerose truffe.

#### Investimento automobilistico

All'angolo di Via Portonova una automobile travolgeva il ragazzo Tomaso Del Fabbro di Francesco di anni 7 che attraversava, al passaggio dell'auto, e di corsa, la strada.

Il ragazzo venne portato all'Ospedale, dove gli fu riscontrata la frattura della tibia destra. Guarirà in 30 giorni.

#### L'ALTO PREMIO

ALLE SCREMATICI «PERSOONS» MILANO, 30 (notte). — La Direzione Generale della Mostra Internazionale Casaria comunica che alle scrematrici «Persoons» di Thildonch (Belgio) rappresentate in Italia dal signor Delendi di Udine, la Giuria ha assegnato

#### IL GRAN-DIPLOMA D'ONORE

e cioè la massima onorificenza. La Giuria era composta dai Signori: ing. Giordano Marconi, ing. Talli e dal Presidente Sua Eccellenza Giovanni Raineri.

#### Arrestato

E' stato arrestato dai RR. CC. certo Amelio Croatto in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria.

#### S. Ermagora festa civile

Il commissario Prefettizio, con una sua recente delibera ha decretato festa civile il 12 luglio (S. Ermagora) Patrono dell'Arcidiocesi e ciò in ottemperanza alla legge che riconosce, quale festa civile, la festa dei Santi Patroni d'ogni città.

#### Spettacoli lirici

Sabato 3 e domenica 4 avremo due recite straordinarie della «Lirica Gaia» con le opere «Barbiere di Siviglia» e «Rita».

#### I prezzi dei mercati

Fruento da L. 112 a 115; Granoturco giallo da 90 a 98; id. bianco da 90 a 95; Cinquantino da 85 a 94; Segala da 85 a 90; Sorgo da 50 a 52; Avena da 85 a 90; Orzo da pilare da 100 a 105.

Patate da L. 48 a 60; Radicechio da 50 a 120; Insata da 150 a 200; Spinacci da 50 a 70; Cavolozzi da 40 a 60; Piselli da 140 a 160; Carcioffi da cent. 20 a 50 (cadanno); Pomi da L. 120 a 300; Noci da 300 a 350; Nocciuole da 350 a 400; Arance da 120 a 200 al quintale.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a 29; id. II qualità da 20 a 25; Fieno della Bassa di I qualità da 25 a 26; id. II qualità da 20 a 23; Erba spagnola da 32 a 33; Paglia da 25 a 27; Strame da 19 a 24 al quintale.

### MI PIACE MOLTO LA MARCIA MA OH!

#### I MIEI POVERI PIEDI.

Prendete un bagno saltrato e dimenticherete di aver mai sofferto ai piedi!

La cosa di cui i vostri piedi hanno bisogno è un bagno reso medicamentoso ed ossigenato con la semplice azione di una piccola manciata di Saltrati Rodell; conoscerete allora la gioia di avere piedi sani ed in perfetto stato e dimenticherete presto le torture occasionate dalla più breve passeggiata o dalla minima stanchezza.

Se i vostri piedi sono riscaldati ed indoloriti dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature, non avete che immergerli per una decina di minuti in un bagno saltrato: un tal bagno prontamente sparisce ogni gonfiore e il dolore, ogni sensazione di dolore e bruciore. Per la sua azione tonificante ed asettica, l'acqua calda saltrata combatte e guarisce egualmente l'irritazione, il prurito e gli altri effetti sgradevoli della traspirazione.

Un'immersione più prolungata nei morbidi e duri più spesso, i calli e le altre callosità dolorose, a un punto che essi possono essere tolti facilmente senza coltello né rasoio, operazione sempre pericolosa. I Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato ad un tal punto che le calzature nuove e strette vi sembreranno così comode, come le più usate.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Rifiutate le contraffazioni che vi potessero essere offerte in gran parte non hanno alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.



#### Preservate la carnagione

Se il vostro viso è guastato da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle o da pustole, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior disinfettante antisettico per una pelle delicata di questo cosmo. Questo balsamo. Ovvero questo balsamo. Per ogni caso questa aggiunge 0.50. Dep. Generale, Gioglio, 19 Cappaccio, Milano (8).

CARLO LIVA responsabile ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

I CACHETS

# ARNALDI

LASSATIVI

DISINFISSICANO L'ORGANISMO E NORMALIZZANO LE FUNZIONI EFFICACISSIMI

NELLA: STITICHEZZA-INAPPETENZA-CEFALEE-CATTIVA ASSIMILAZIONE DIFFICILE DIGESTIONE, ECC.

RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO

GIUSEPPE FILIPPONI - Udine VIA PREFETTURA N. 6

# MOBILI

d'ogni genere

Specialità Sale e Camere di lusso in stili antichi e moderni

D'INSUPERABILE FINEZZA E PERFETTA COSTRUZIONE

Ottimo Camere e Sale di tipo comune e di buon gusto

Mobili da Studio tipo moderno e americano - Salottini Viminiani - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini